

Sospensione dei procedimenti di conferimento degli uffici semidirettivi di pretura e procura circondariale.

(Circolare n. 17473 del 16 ottobre 1997 - Deliberazione del 15 ottobre 1997)

Il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 15 ottobre 1997, ha adottato la seguente delibera:

" L'Assemblea plenaria,

considerate le problematiche derivanti dall'istituzione del giudice unico e dalla conseguente soppressione dell'ufficio del pretore e della procura della Repubblica circondariale;

considerato che, alla data odierna, presso la Quinta Commissione referente sono pendenti undici pratiche relative al conferimento di incarichi direttivi di consigliere pretore dirigente (Preture di Roma, Venezia, Isernia, Voghera, Palermo, Gela, Tempio Pausania) e di procuratore circondariale (Procure presso le Preture di Imperia, Messina, Pistoia, Palermo), per i quali è stata disposta la pubblicazione della vacanza e sono scaduti i termini per la presentazione delle domande;

considerato che della vacanza di altri cinque incarichi direttivi di consigliere pretore dirigente dovrebbe essere disposta la pubblicazione (Preture di Biella, Lucca, Trieste, Castrovillari e Lamezia Terme) e che anche per altri incarichi direttivi della stessa natura è prevista la prossima vacanza per il raggiungimento del limite di età da parte degli attuali titolari (v. la relazione n. 391/97 del 10.9.97 dell'Ufficio Studi);

ritenuto di dover effettuare una preventiva valutazione circa l'opportunità di espletare i concorsi per i posti direttivi sopra indicati, alla luce della recente entrata in vigore della legge 16.7.97 n. 254; osserva:

tale legge, nel delegare il Governo per l'istituzione del giudice unico di primo grado, ha fissato il termine di sei mesi per l'emanazione di uno o più decreti legislativi di attuazione. La legge, nel sancire la soppressione degli uffici di pretura e di procura circondariale (art. 1, lettere *b* ed *m*) non enuncia alcuna specifica disciplina per l'individuazione dei posti cui destinare i magistrati che ricoprono incarichi direttivi negli uffici soppressi. Già il C.S.M. nel parere formulato il 22.1.97 a proposito del disegno di legge sul giudice unico aveva, tuttavia, sottolineato la delicatezza del problema della nuova destinazione di tali magistrati; qui valga rilevare che, ove si ricorresse alla normativa prevista per i perdenti posto di cui all'art. 2 co. III del r.d.lgs. 511/46, per il divieto di conferimento di posti direttivi senza concorso reale posto dalla circolare prot. 13531 del 28.9.96 il Consiglio dovrebbe collocare detti magistrati in posti non direttivi. La legge 254/97, tuttavia, prevede che il Governo con i già menzionati decreti legislativi (art. 1, lett. *l*) possa procedere all'istituzione di nuovi uffici. Ove tale eventualità si realizzasse, almeno una parte dei direttivi perdenti posto potrebbe partecipare, in alternativa al ricollocamento di ufficio, ai concorsi per il conferimento dei nuovi uffici, con la possibilità di ottenere un nuovo ufficio direttivo. Al momento, comunque, non è dato conoscere (né sono ipotizzabili) le scelte del legislatore delegato, di modo che il Consiglio si trova, da un lato, nella condizione di dover definire i concorsi già banditi per i posti direttivi di pretura e di procura circondariale e di pubblicare i posti che man mano si renderanno vacanti, dall'altro, nella consapevolezza di creare con la nomina dei vincitori di tali concorsi situazioni di difficile soluzione sul piano normativo ed amministrativo. Inoltre, concreto è il rischio che con l'espletamento di tali concorsi il Consiglio (considerati i tempi necessari) pervenga in futuro a deliberare che materialmente non potrebbero essere poste in esecuzione per l'intervenuta soppressione dell'ufficio cui l'incarico direttivo si riferisce, con conseguente evidente inutile espletamento di attività amministrativa.

Alla luce di queste considerazioni, il C.S.M. ritiene, nell'ambito dei suoi poteri di gestione degli organici, che si possa soprassedere alla conclusione dei concorsi per il conferimento di incarichi direttivi di pretura e di procura circondariale già in atto ed alla pubblicazione delle vacanze dei

medesimi incarichi già verificate o che si verificheranno, fino alla scadenza del termine concesso dalla legge per l'emanazione dei decreti legislativi delegati. Una nuova valutazione della situazione potrà essere effettuata al momento in cui sarà conosciuta la normativa di dettaglio di attuazione della riforma."

Tanto premesso,

delibera

- a) di sospendere i procedimenti di conferimento degli uffici direttivi di pretura e procura circondariale per i quali alla data del 20 agosto 1997 (data di entrata in vigore della l. 254/97), non sia ancora intervenuta delibera definitiva;
- b) di non procedere alla ulteriore pubblicazione della vacanza di posti direttivi di pretura e di procura circondariale e ciò fino alla entrata in vigore dei citati decreti legislativi delegati.

Prego pertanto, le SS.LL. di disporre che quanto sopra sia portato a conoscenza di tutti i magistrati in servizio presso i rispettivi uffici e distretti, dandone assicurazione a questo Consiglio Superiore.